



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Corridoio plurimodale adriatico "Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto" – Linea ferroviaria Pescara-Bari: tratta Termoli – Lesina. Progetto definitivo del I Lotto "Ripalta-Lesina"
<i>Procedimento</i>	Verifica di Ottemperanza ex art. 185, cc. 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006
<i>ID Fascicolo</i>	3437
<i>Proponente</i>	Italferr S.p.A
<i>Elenco allegati</i>	Parere 2326/CTVA del 03/03/2017

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-LO
Data: 23/03/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 24/03/2017

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

VISTO l’art. 185, commi 4 e 5, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, ove richiama, per quanto applicabile, il D. Lgs. 163/2006;

VISTO l’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

CONSIDERATO che l’opera “*Corridoio plurimodale adriatico "Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto" - Linea Pescara-Bari - raddoppio della tratta ferroviaria Termoli-Lesina*” è inclusa tra le opere previste dall’Intesa Generale Quadro sottoscritta il 03/06/2004 tra il Governo e la Regione Molise e dall’Intesa Generale Quadro sottoscritta il 10/10/2003 tra il Governo e la Regione Puglia;

CONSIDERATO che parte del progetto in esame risulta ricompreso anche all’interno del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli – Bari – Lecce - Taranto, siglato in data 02/08/2012 fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale, le Regioni Campania, Puglia e Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane e Rete Ferroviaria Italiana;

VISTO il parere di compatibilità ambientale della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 1294 del 12/07/2013, dall’esito positivo con prescrizioni, espresso ai sensi dell’art. 165 del D. Lgs. 163/2006 sul progetto preliminare dell’intervento “*Corridoio plurimodale adriatico "Asse ferroviario Bologna-Bari-Lecce-Taranto" - Linea Pescara-Bari - raddoppio della tratta ferroviaria Termoli-Lesina*” e la successiva Delibera CIPE n. 2 del 28/01/2015 di approvazione e accertamento della compatibilità ambientale, con prescrizioni e raccomandazioni, del progetto preliminare dell’intervento sopra citato;

VISTA la nota prot. AGCS.RMNBF.0060372.16U del 07/09/2016, acquisita al prot. DVA/2016/22698 del 15/09/2016, successivamente perfezionata con la nota prot. AGCS.RMNBF.0063474.16U del 20/09/2016, acquisita al prot. DVA/2016/23049 del 20/09/2016, con cui la Società proponente Italferr S.p.a. trasmette la documentazione inerente il progetto definitivo dell’intervento “*Linea Pescara-Bari - raddoppio della tratta ferroviaria Termoli-Lesina – Lotto I Ripalta-Lesina*” ai fini della verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 185, cc. 4 e 5 del D. Lgs. 163/2006, delle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 2/2015, precisando che “*in esito del recepimento delle prescrizioni n. 5 e n. 42, di cui all’Allegato 1 della delibera CIPE di approvazione del progetto preliminare, si è reso necessario procedere all’interessamento di modeste aree poste al di fuori del corridoio fissato ai sensi dell’art. 165, c. 7 del D.Lgs. 163/2006 [...], sulle quali non si ritiene necessario il pronunciamento di codesto Ministero ai fini ambientali*”, nonché trasmette il Piano di Utilizzo Terre ai fini della sua approvazione ai sensi del D.M. 161/2012;

VISTA la nota prot. DVA/2016/23437 del 26/09/2016, con la quale la DVA trasmette alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS la documentazione presentata

dal proponente con le note sopra citate, ai fini dell'avvio dell'istruttoria di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006;

VISTE le successive integrazioni trasmesse dal proponente di cui l'ultima trasmessa con nota prot. AGCS.RMNBF.006214.17 del 01/02/2017, acquisita al prot. DVA/2017/2234 del 01/02/2017;

CONSIDERATO che oggetto del presente provvedimento è la verifica di ottemperanza sul progetto in esame, ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché la valutazione della significatività riguardo alla modificazione dell'impatto globale sull'ambiente, come indicato nel comma 5 dell'art. 185 del D.Lgs 163/2006, relativa alle varianti introdotte dal soggetto proponente in esito del recepimento delle prescrizioni n. 5 e n. 42 di cui alla Delibera CIPE 2/2015; essendo l'approvazione del Piano di Utilizzo oggetto di separato provvedimento;

ACQUISITO il parere, dall'esito positivo con prescrizioni, n. 2326 del 03/03/2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, trasmesso con prot. CTVA/2017/735 del 09/03/2017, ed acquisito al prot. DVA/2017/5656 del 09/03/2017, comprensivo della matrice di ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE 2/2015 del 28/01/2015;

CONSIDERATO che nel parere n. 2326 del 03/03/2017 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ha valutato che *“Ai fini della verifica della significatività circa la modificazione dell'impatto globale sull'ambiente, [...] le opere progettate in variante e imposte dalle prescrizioni della Delibera CIPE 2/2015 non comportano sostanziali modificazioni del quadro degli aspetti ambientali rispetto al progetto preliminare già approvato”* e che *“[...] ai fini della verifica di ottemperanza [...] sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Definitivo con il precedente Progetto Preliminare oggetto della Deliberazione CIPE n. 02/2015”*, rappresentando il quadro di ottemperanza delle prescrizioni dettate con la predetta Delibera CIPE e dettando ulteriori prescrizioni da ottemperarsi *“prima dell'inizio dei lavori (Fase ANTE-OPERAM) e durante l'esecuzione dei lavori (Fase di Cantiere)”*;

DETERMINA

per il Progetto Definitivo dell'intervento “Linea Pescara-Bari - raddoppio della tratta ferroviaria Termoli-Lesina – Lotto I Ripalta-Lesina”, nella stesura trasmessa dalla Società Italferr S.p.a. in data 07/09/2016, prot. AGCS.RMNBF.0060372.16, acquisita al prot. DVA/2016/22698 del 15/09/2016, e successive integrazioni:

- la sostanziale coerenza al precedente Progetto Preliminare oggetto della Delibera CIPE n. 02/2015 e la non significatività, sotto il profilo dell'impatto globale sull'ambientale, delle modifiche progettuali apportate in recepimento delle prescrizioni nn. 5 e 42 di cui all'Allegato 1 della predetta Delibera CIPE;
- con riferimento alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 2 del 28/01/2015:
 1. Prescrizioni Generali in sede di progettazione definitiva e in fase realizzativa:
 - l'ottemperanza delle prescrizioni nn. 2, 3, 5;
 - la non ottemperanza delle prescrizioni nn. 1, 4; con rimando dell'ottemperanza in fase di progettazione esecutiva;

2. Prescrizioni Generali in sede di progettazione definitiva:
 - l’ottemperanza delle prescrizioni nn. 8, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 35, 37, 42, 43, 44, 45, 47, 48, 49;
 - la non ottemperanza delle prescrizioni nn. 3, 4, 5, 12, 34, 46, 51; con rimando dell’ottemperanza in fase di progettazione esecutiva;
 - la non applicabilità, in quanto non facente parte del Lotto I, delle prescrizioni: 1, 2, 6, 7, 9, 29, 36, 40, 41, 50;
 - la competenza del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo, riguardo le prescrizioni nn. 38, 39;
3. Prescrizioni in fase realizzativa:
 - l’ottemperanza della prescrizione n. 2 a livello di progettazione definitiva, la verifica dell’avvenuta ottemperanza in fase di realizzazione è a cura del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;
 - da ottemperarsi in fase di realizzazione la prescrizione n. 1;
4. Raccomandazioni:
 - la non ottemperanza della raccomandazione n. 1; con rimando dell’ottemperanza in fase di progettazione esecutiva;

Inoltre, dovranno essere ottemperate prima dell’inizio dei lavori (Fase ANTE-OPERAM) e durante l’esecuzione dei lavori (Fase di Cantiere), le seguenti ulteriori prescrizioni, dettate con il parere CTVA/2326 del 03/03/2017:

ANTE OPERAM – PRIMA DELL’INIZIO DEI LAVORI – Progettazione Esecutiva

Ente Vigilante: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

1. Dovrà essere indagata, con ulteriori sopralluoghi, la presenza di alberature interferenti con il tracciato; nel tratto in prossimità del fiume Fortore (Area Naturale Protetta) si dovranno stabilire le modalità di espianto e di ricollocazione delle stesse in aree precedentemente concordate, in modo particolare per le essenze le cui peculiarità naturalistiche siano da preservare;
2. In riferimento alla dismissione della linea storica si ritiene necessario un approfondimento sui possibili impatti e sulle misure di mitigazione da mettere in atto in modo tale da poter inserire nel Piano di monitoraggio ambientale opportuni indicatori capaci di rilevare gli effetti degli interventi di dismissione sulla componente “ambiente idrico superficiale” ;
3. Dovrà essere redatto, per quanto possibile, un Programma Lavori di dettaglio al fine di poter anticipare la realizzazione delle opere di inserimento a verde;
4. Dovranno essere dettagliati gli aspetti tecnico-progettuali relativi ai sottopassi faunistici in prossimità dell’area del fiume Fortore;
5. Per quanto riguarda il Monitoraggio della fauna, la presenza del cantiere operativo e del cantiere di base in un’area distante circa 300 metri dal punto di monitoraggio scelto rende necessaria la presenza di almeno un altro punto di monitoraggio, da localizzare in un’area relittuale naturale con vegetazione ripariale presente lungo il Fiume Fortore;
6. Dovranno essere individuati i recapiti finali della rete di drenaggio delle acque di piattaforma del tracciato ferroviario e stradale ad esso connesso;

7. Dovrà essere effettuata con una nuova campagna di misure, la caratterizzazione del clima acustico ante operam non solo per i ricettori sensibili (come dall'art. 4 del DPR 18/11/1998 n. 459) ma estendendo l'area di studio oltre le fasce di pertinenza al fine di individuare gli eventuali ricettori prossimi ai limiti delle fasce stesse, eventualmente impattati dalle attività di cantiere e/o dall'infrastruttura in fase di esercizio (Area di influenza - UNI 9884:1997 e UNI 11143-1:2005). I limiti al di fuori delle fasce di pertinenza devono essere confrontati con i limiti delle Zonizzazioni Acustiche dei Comuni interessati dall'opera;
8. Dall'analisi della cartografia inerente la localizzazione dei punti di monitoraggio, per la componente "acque superficiali" si ritiene necessaria un'integrazione dei punti di osservazione;
9. Con riferimento alle aree di cantiere localizzate in aree perimetrare a pericolosità idraulica alta (PI3) negli strumenti di pianificazione di bacino vigenti, dovranno essere valutate aree alternative a pericolosità idraulica bassa; nel caso in cui non sia possibile dovrà essere fornito uno studio di maggiore dettaglio che evidenzia le misure atte a limitare possibili rischi idraulici.
10. Dovranno essere approfonditi gli eventuali impatti indotti nell'area oggetto dal "funzionamento a pressione" degli 8 tombini di trasparenza idraulica in sinistra del Fortore;
11. Valutare la possibilità di eseguire i rivestimenti spondali con l'impiego di scogliere in pietrame calcareo in luogo dei rivestimenti flessibili previsti;
12. Definire in maniera più dettagliata, oltre all'andamento planimetrico delle deviazioni, i profili, le sezioni e soprattutto le opere di ripristino a conclusione dei lavori, specialmente in corrispondenza dei tagli operati sugli alvei esistenti;

IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

13. In corso d'opera si ritiene utile prevedere un controllo degli eventuali cedimenti che si manifestino nei rilevati ferroviari esistenti a seguito della realizzazione degli interventi d'ampliamento previsti in progetto.

La Società ITALFERR S.p.A. dovrà provvedere a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la documentazione per il completamento dell'ottemperanza di quanto sopra riportato e in riscontro alle prescrizioni sopra dettate, le cui verifiche sono da svolgersi nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006, in fase di progettazione esecutiva e in fase di costruzione dell'opera.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)